

**COMMITTENTE: UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI
OGLIO - CIRIA**

Piazza Roma, 2 – 26010 CORTE DE' FRATI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)
(art. 26 comma 3 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
LAVORI DI GESTIONE NIDO**

Ditta appaltatrice: _____

Firma per ricevuta Ditta appaltatrice: _____

Firma legale rappresentante UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO - CIRIA
(_____):

Firma RSPP UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO - CIRIA
(Geom. Alberto Racchi):

Corte de' Frati, li _____

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs. inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

DEFINIZIONI

Definizioni dei ruoli identificati nel presente documento:

Committente

Impresa che commissiona il lavoro o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Impresa appaltatrice - Appaltatore

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto dall'impresa committente per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Impresa subappaltatrice – Subappaltatore

E' la ditta che riceve l'incarico dall'Impresa appaltatrice o Appaltatore per l'esecuzione dell'attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia adottata nella determinazione del grado di Rischio è la medesima utilizzata nel contesto della applicazione del D.Lgs. 81/2008.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio da interferenze analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, medio-grave).

Una volta individuata la **Probabilità** e la **Gravità** presunta del danno, l'entità del **Rischio** può essere definita attraverso la formula: $R = f(P,G) = P \times G$

e può essere indicata graficamente nella seguente tabella dove sull'ascissa si riporta la **Gravità** (o Magnitudo) e sull'ordinata la **Probabilità** che il danno si verifichi.

MATRICE DEL RISCHIO

		GRAVITA'				
		M	1	2	3	4
PROBABILITA'	P					
	1	1	2	3	4	
	2	2	4	6	8	
	3	3	6	9	12	
	4	4	8	12	16	

Ad ogni rischio sarà quindi attribuito un grado di priorità e di urgenza degli interventi correttivi sulla base della successiva tabella.

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI DA PIANIFICARE	ENTITA' DEL RISCHIO	
R ≥ 9	Azioni correttive indilazionabili in quanto il livello di rischio è fuori controllo. L'attività deve essere sospesa in attesa di definire ed attuare immediatamente le necessarie misure tecniche e gestionali.	Elevata	A
4 < R < 8	Il livello di rischio non è comunque accettabile: vanno intraprese azioni correttive da programmare con urgenza, per riportare il rischio sotto controllo.	Media	B
2 ≤ R ≤ 3	Il livello di rischio è sotto controllo: vanno intraprese azioni migliorative da programmare nel breve o medio termine.	Limitata	C
R = 1	Il livello di rischio è trascurabile: vanno intraprese solo azioni conservative da programmare secondo necessità	Trascurabile	D

PREMESSA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Scopo della relazione è quello di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera ed in particolare di:

- valutare i rischi generici presenti all'interno degli impianti e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria (es. analisi del rischio di investimento e definizione di vie di circolazione), aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- fornire il necessario raccordo con le informazioni sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria in caso di condizioni particolari, i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dai lavoratori dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti relativi all' Impresa appaltatrice e all'Impresa subappaltatrice indicati di seguito:

1. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice, dell'Impresa subappaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dall'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
3. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori e/o subappaltatori indicanti i rischi portati all'interno dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e potenzialmente interferenti;
4. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori come previsto dalla modulo interno "Certificazione della regolarità dell'appalto".

5. Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni appaltate, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi.
6. Il presente documento sarà allegato e parte integrante al contratto di appalto.

IMPRESE COINVOLTE

Il presente Documento è allegato al contratto di appalto stipulato tra le imprese di seguito elencate:

Società Committente:

Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria

Impresa appaltatrice

_____ in qualità di impresa esecutrice dei lavori oggetto dell'appalto e mette a disposizione la propria organizzazione, personale e mezzi per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto.

Nel presente documento per la parte riguardante l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto e gli aspetti riguardante i rischi interferenziali si fa riferimento all'impresa appaltatrice.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il servizio oggetto dell'appalto sono svolti nella sede dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e consiste nello svolgimento delle attività di seguito sommariamente descritte:

- Gestione micronido

Le aree di lavoro dove vengono eseguiti i lavori oggetto dell'appalto sono:

- Locali dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE

COMMITTENTE	
Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria	Presidente
Datore di lavoro	MAIRINO PIERA MARIA
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Geom. Alberto Racchi – consulente esterno

DITTA APPALTATRICE	
Responsabile Legale	
Referente dell'appalto	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	

NORME GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

L'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria incarica il coordinamento al Datore di lavoro per la gestione tecnica e il rapporto contrattuale in essere con l'impresa appaltatrice.

Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i lavoratori in base alle specifiche competenze.

Gestione delle attività lavorative.

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno delle aree interessate, da parte della impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuto coordinamento delle stesse, anche attraverso la predisposizione del presente documento di valutazione delle interferenze e definizione delle misure di coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le aziende, di interrompere immediatamente le attività contrattuali. Si stabilisce inoltre che il Datore di Lavoro dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e il Responsabile incaricato dall'Appaltatore per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero, nel prosieguo delle stesse, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Modalità di coordinamento e periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza, delle attività da eseguire.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio delle attività mediante riunione preliminare presso la sede dei lavori dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni convocate in caso di insorgenza di imprevisti (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, incidenti, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e l'azienda esecutrice delle attività oggetto di contratto, dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta al Datore di lavoro presso il sito o suo incaricato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento ed opportunamente documentata.

L'Azienda esecutrice delle attività dovrà garantire la partecipazione a tali riunioni, del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Violazione delle misure prescritte

Il Datore di lavoro dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante dell'impresa appaltatrice;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- proposta alla direzione dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria di applicazione penali e introito della cauzione.
- potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:
- proposta alla direzione dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria di risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Poiché le attività vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei lavoratori dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e una porzione delle aree di lavoro risultano occupate, si sottolinea che, in ogni caso, per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee, si devono rispettare le prescrizioni operative descritte in dettaglio ai capitoli che seguono.

Il responsabile dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria ed il Responsabile in sito dell'Azienda esecutrice delle attività prima dell'inizio delle eventuali attività contemporaneamente presenti sul sito, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un sopralluogo al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi di circolazione interni ed esterni;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza delle varie attività;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra le varie attività.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Personale di Aziende subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale delle eventuali aziende subappaltatrici, a cura dell'azienda appaltatrice principale, dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna azienda subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'azienda appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'azienda subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Datore di Lavoro, il quale autorizzerà l'inizio delle stesse previa verifica dei requisiti. In particolare si dovrà fornire una adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

VERIFICA REGOLARITÀ ASSICURATIVA E TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Ogni ditta esterna è obbligata a indossare il tesserino di riconoscimento.

L'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria si riserva di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

All'interno del presente paragrafo vengono fornite le **INFORMAZIONI GENERALI INERENTI LE CONDIZIONI DI RISCHIO DELL'AMBIENTE DI LAVORO** ove vengono svolte le attività.

Le **ATTIVITÀ DI TIPO INTERFERENZIALI**, con i conseguenti rischi associati e le relative misure tecnico -organizzative - comportamentali, vengono trattate nel successivo paragrafo.

<p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>	<p>Nell'area di lavoro non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali. Altresì non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi, eventuali rischi residui possono evincersi solo per sversamenti accidentali di sostanze sui pavimenti. Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti.</p>
<p>CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI (cortile interno)</p>	<p>Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi. La velocità massima consentita ai mezzi è di 10 km/h.</p>
<p>SERVIZI IGIENICI</p>	<p>La Ditta utilizzerà i servizi igienici del micronido L'Appaltatore si impegnerà a mantenerne l'ordine e a utilizzarli in modo opportuno.</p>
<p>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</p>	<p>Sono presenti impianti elettrici ed apparecchiature (di illuminazione e distribuzione forza motrice) in tensione. Ogni disservizio dovrà essere tempestivamente comunicato al Datore di Lavoro dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria, per gli interventi del caso. È fatto obbligo di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata. Eventuali interventi sugli impianti pericolosi in esercizio non sono autorizzati; essi dovranno essere oggetto di messa in sicurezza e di "permesso di lavoro" specifico.</p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO PRODOTTO DA SORGENTI E MATERIALI SOLIDI</p>	<p>Il rischio di incendio (sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998) è classificato a rischio:</p> <p style="text-align: center;">X basso <i>medio</i> <i>elevato.</i></p>
<p>RISCHIO DI INCENDIO PRODOTTO DA SORGENTI O MATERIALI LIQUIDI</p>	<p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro chiaramente segnalati estintori sottoposti a regolare controlli.</p> <p>Gli estintori, presenti nei vari locali di lavoro sono sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi è predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento e l'evacuazione.</p>

RISCHI DI INCENDIO DI NATURA ELETTRICA	Vietato fumare e introdurre fiamme libere. Non è prevista la presenza di lavorazioni con materiali infiammabili.
RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE	Negli ambienti di lavoro esistono aree con la probabilità di formazione di atmosfere esplosive: <input checked="" type="checkbox"/> impianto termico (caldaia)
RUMORE	Le attività oggetto dell'appalto, verranno effettuate in locali interni per cui il livello di rumore è inferiore a 80 dB(A).

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, dovranno essere osservate le seguenti misure generali di tutela, ed in particolare:

- il mantenimento delle aree lavorative in condizioni di ordine e pulizia;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.
- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e delle aree operative e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.
- In particolare si dovrà:
 - garantire l'accesso, mezzi e pedonale, sia degli utenti, che degli operatori;
 - garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
 - garantire in sicurezza l'accesso delle Ditte di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.
- Sarà compito congiunto dell'azienda appaltatrice e dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria sotto la responsabilità dei corrispettivi preposti di area / deposito vigilare sulla corretta applicazione delle seguenti disposizioni generali.

DIVIETI	<p>Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del Datore di Lavoro e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• è vietato effettuare qualsiasi attività extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;• è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;• è assolutamente vietato fumare in tutte le zone;• è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;• è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;• è vietato manomettere o modificare impianti elettrici
----------------	---

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

Nei lavori oggetto del contratto i rischi di interferenza sono derivanti dall'uso comune di aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra dipendenti dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice).

N°.	ATTIVITÀ CHE GENERANO INTERFERENZA	RISCHI DA INTERFERENZA ASSOCIATI	MISURE DI COORDINAMENTO
1	CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI (cortile interno)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ investimento per la presenza di automezzi ➤ urti e schiacciamento per la presenza di automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dell'attività e percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari e dalle persone autorizzate. <p>Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i percorsi vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO AL SITO

Si sottolinea che, per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici, imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti indicazioni e procedure operative.

Accesso al sito

Orario personale dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria

Giorni feriali:

dalle ore:	8,00	alle ore	13,00
dalle ore:	14,00	alle ore	16,00

Accesso ai luoghi di lavoro

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo il percorso preventivamente concordato con il Datore di lavoro.

È tassativamente vietato, salvo diversamente concordato, accedere in luoghi ove vige il divieto di accesso al personale non autorizzato.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza del percorso, onde evitare di esporsi a rischi non valutati nella circostanza.

REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

Tutto il personale deve avere un'adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice.

PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio;

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria.

L'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei propri lavoratori .

L'ubicazione dei presidi è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatrici le quali tuttavia devono:

- verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività eventualmente provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati

all'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria

- segnalare tempestivamente l'eventuale utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro.
- Tutto il personale che accede all'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

Segnalazione dell'Emergenza

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la seguente:

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:

- Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato;
- Attivare l'impianto di segnalazione incendi schiacciando il pulsante di allarme;
- Fornire tempestivamente informazioni sull'evento alla portineria e agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.
- Salvaguardando la propria incolumità, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione.
- La persona che ha attivato il pulsante di allarme è tenuta ad informare non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il Datore di lavoro.

N.B. Informare l'ufficio, telefonicamente o recandosi di persona, fornendo le seguenti informazioni.

nome di chi effettua la segnalazione,

luogo dove è avvenuto

descrizione sommaria del fatto (natura dell' evento , ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati)

richiesta di conferma di quanto comunicato.

L' eventuale segnalazione di evacuazione di tutti i locali viene azionata, qualora fosse necessario, dagli uffici. Il suono di un segnale di sgombero è continuo (Allegato XXX D.Lgs. 81/2008)

Personale esterno non coinvolto nell'emergenza:

Sono i clienti e i lavoratori di ditte esterne; in particolare essi devono:

In caso di Emergenza Livello 1 - Emergenza Locale:

IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO (caratterizzato da un segnale di allarme intermittente)

- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.
- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma.

In caso di Emergenza Livello 2 - Emergenza Generale:

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE (caratterizzato da un segnale continuo)

- Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo;
- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza;
- Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé;
- In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato;
- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma;
- Attendere eventuali istruzioni presso il punto di raccolta/luogo sicuro;
- Verificare di non creare intralcio alle operazioni di soccorso;
- Segnalare tempestivamente l'eventuale presenza di persone che si trovavano all'interno.

Misure per la presenza di lavorazioni con presenza di pericolo di incendio/esplosione

Mezzi di estinzione incendi

Nei locali sono predisposti idonei estintori posti sulle pareti costitutive degli edifici ad altezza d'uomo ed evidenziati con cartelli.

Nelle aree in cui si svolgono le attività con particolare rischio d'incendio, le singole lavorazioni sono dotate di impianti specifici di protezione quali:

<input checked="" type="checkbox"/> Estintori portatili	<input type="checkbox"/> Idranti fuori terra
---	--

Materiali, preparati, sostanze infiammabili e/o soggetti a pericolo di esplosione

Di norma non è previsto l'utilizzo di aree di deposito di bombole gas compressi, preparati e/o sostanze infiammabili.

L'eventuale utilizzo di aree di deposito di preparati e/o sostanze infiammabili sarà concordato preventivamente con il Datore di Lavoro, al fine di individuare gli eventuali locali/aree da utilizzare e le precauzioni da prendere. All'interno delle aree di lavoro indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare all'interno delle aree operative carichi di incendio superiori a quelli propri degli edifici stessi.

- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile (polistirolo, scatole di cartone, films plastici, ecc.) che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.

Si dovranno, in particolare, attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali:

- Verifica dell'efficienza dei dispositivi antincendio esistenti.
- Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti.
- Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro.
- Vietare l'accensione di fuochi, di fumare al di fuori delle aree autorizzate.
- Non addossare materiale combustibile agli apparecchi di riscaldamento.
- Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.
- Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati.

DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI LAVORO

Ove nel corso delle attività viene rilevata la presenza di rischi specifici, tali da richiedere la segregazione dell'area (es. caduta di oggetti dall'alto), tutte le zone interessate devono essere segregate e protette con transenne, catene o nastro (giallo nero) (bianco rosso) per aree limitate e a basso livello di rischio;

Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna devono essere provviste agli angoli di opportuni specchi parabolici.

Accertamenti

Prima di effettuare interventi su apparecchiature elettriche, assicurarsi che sia stata tolta tensione, e messi in opera gli apprestamenti di sicurezza relativi (es.: cartelli monitori).

Inoltre, l'Azienda esecutrice delle attività dovrà accertarsi di:

- **non depositare materiale ed attrezzature nelle aree non concordate;**
- **non creare intralci e disagi al personale ed ai mezzi in transito;**
- **mantenere costantemente pulite ed ordinate le aree di lavoro e di transito.**

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito è riportata schematicamente la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (si veda anche le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi"):

1) Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

a) Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

b) Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

2) Valutazione dei costi della sicurezza legati a rischi interferenti

Gli oneri riferiti a strutture ed agli impianti sono a carico dell'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- b) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, etc.);
- c) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- d) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nota: l'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria ha regolamentato la circolazione e l'accesso ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle normali regole di prudenza e buone prassi lavorative. Eventuali attività da svolgersi in luoghi ad uso esclusivo o in orari particolari (es. attività di rifornimento, pulizia, manutenzione, ecc.) per garantire la regolarità del servizio o garantire la non sovrapposizione con altre attività sono di prassi indicate nel capitolato o concordate in sede di richiesta d'offerta e come tali questi costi non sono da considerarsi come costi legati alla sicurezza. Oltre questi casi l'eventuale extracosto riferibile a rischi interferenti potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I tempi necessari per l'effettuazione di sopralluoghi e delle riunioni di cooperazione e coordinamento non saranno conteggiati come costi legati a rischi interferenti.

L'Unione Lombarda dei Comuni Oglio –Ciria mette inoltre a disposizione servizi igienici, spogliatoi, presidi antincendio previsti dalla normativa per le attività previste nei locali. Eventuali apprestamenti legati alle lavorazioni specifiche che dovessero ritenersi necessari da parte dell'appaltatore non sono da ricomprendere tra i costi interferenti.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Poichè inoltre i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non è possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realtà organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realtà cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attività, discende che:

- 1) per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
- 2) per quanto riguarda i costi della sicurezza, l'attività svolta non prevede costi della sicurezza..

Inoltre dal 1° settembre 2007 ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n°123, e successivamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento. Il personale inoltre è tenuto ad esporre detta tessera. (cfr. normativa allegata).

D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

.....

u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

.....

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Facsimile tessera di riconoscimento

	Cognome e Nome del lavoratore

	n. matricola _____

	Ditta

Sede	

Data di assunzione _____	
Tessera di riconoscimento (art. 26, c.8, D.Lgs. 81/2008) in conformità al provvedimento 23/11/06 del Garante per la protezione dei dati personali	